

## Pio Monte, una sala per il «suo» Gianpaolo Leonetti

Oggi intitolazione nel prestigioso ente di via dei Tribunali di cui è stato soprintendente

**NAPOLI** Gianpaolo Leonetti di Santo Janni manca a Napoli per il suo piglio signorile e risolutivo. Per certa sua «omnisceienza», dall'ingegneria alla storia, dall'arte alla letteratura fino al digitale più spinto, sempre indossata con understatement. E perché «dicevan li occhi suoi» quando, ad esempio, da direttore del Museo Filangieri (di cui curò la riapertura con Umberto Bile), parlava del carteggio di Gaetano Filangieri con Benjamin Franklin che ispirò il «diritto alla felicità».

Per questo è una gran bella notizia che il Pio Monte della Misericordia abbia organizzato un evento speciale in sua memoria. Una sala della sua Quadreria sarà intitolata a lui che dell'ente è stato un fonda-

mentale protagonista. Dopo la messa (stamani 9.30) nella Chiesa del Pio Monte, interventi e ricordi.

Quella che da oggi sarà la «Leonetti» è la Sala del Governo vecchio dove fino agli anni '70 si riunivano i governatori per decidere le attività benefiche. Qui il pavimento espone lo stemma con sette monti sovrastati da una croce, realizzato con ceramiche di Vietri e donato proprio da Leonetti nel 1988. Alle pareti il nucleo più importante delle tele di Francesco De Mura.

«È con grande emozione e immensa gratitudine che ricordiamo Gianpaolo Leonetti di Santo Janni - dice la soprintendente Fabrizia Paternò di San Nicola - caro amico, grande uomo di cultura e interpre-

te straordinario del coraggio e della voglia di vivere. Con questo piccolo gesto di intitolare e dedicare a lui la Sala del Governo vecchio desideriamo legare per sempre la sua memoria alla nostra "casa" nel ricordo della sua generosità e

operosità». E Maria Grazia Leonetti Rodinò aggiunge: «Siamo particolarmente grati al Soprintendente e ai Governatori per avere realizzato l'intitolazione. È un gesto significativo di grande importanza, perché con esso si è voluto ri-

conoscere l'impegno ed i risultati da lui ottenuti per la valorizzazione dell'istituzione in campo patrimoniale, immobiliare ed artistico, e in campo finanziario. Un riconoscimento a chi con competenza e passione ha traghettato il Pio Monte della Misericordia dal 600 ai giorni nostri».

Gianpaolo Leonetti è stato più volte soprintendente del Pio Monte della Misericordia e ha seguito le tracce e l'amore del padre Tommaso verso l'ente che, per dirne una, commissionò a Caravaggio *Le sette opere di Misericordia*. Dagli anni '80 si è occupato di attività no profit, traghettando il Pio Monte agli anni duemila e rendendolo un'istituzione privata: a lui si deve la gestione e ristrutturazione



**Ritardo**  
Gianpaolo Leonetti di Santo Janni è stato soprintendente del Pio Monte di Misericordia

del vasto patrimonio immobiliare e la promozione del suo prestigioso patrimonio storico-artistico. Porta la sua firma anche il riordino delle finanze dell'ente quando nel 1996 usciva dal difficile periodo in cui era sottoposto al controllo del Correo (oeggio della Regione); Leonetti inventario e valorizzò gli edifici più importanti del patrimonio e allenando quelli di scarso valore; portò a segno la digitalizzazione dell'archivio storico che insieme ad altri quattro istituti riunì in un unico Polo degli Archivi (Istituto di Storia Patria, Istituto di Studi Storici, Istituto Biblioteca Benedetto Croce e la Cappella del Tesoro di San Genaro). Ha curato la riapertura, dopo 14 anni di chiusura, del Museo Filangieri che sarebbe dovuto rientrare nel Polo degli Archivi. Suo il anche progetto Via Duomo la Via dei Musei. Di questo curò e del decumana rimane genius loci.

**Nat. Fe.**

© ASSOCIATION GUSTO.IT

